## Anche la pesca diventa un'area di parcheggio

# Le «lampare» di Viareggio si spegneranno un po' alla volta?

### Manca manodopera qualificata — Si innalza l'età media dei lavoratori

VIAREGGIO — Pelle bruciata dal sole, mani forti, sguardo di mare. Lo troviamo lungo il molo intento a ripulire le reti. E' il tipico pescatore di Viareggio. Ma non è nato a Viareggio. Parte consistente dei pescatori di questa città versiliese è arrivata da altre località, prevalentemente da San Benedetto del Tronto, seguendo il movimento migratorio che agli inizi di questo secolo interessò un numero rilevante di famiglie. Viareggio appariva un luogo ideale da raggiungere: la sopravvivenza veniva assicurata sia dalla quantità abbondante di pesce che caratterizzava questo tratto di mare sia dal fatto che il vero viareggino era prevalentemente viaggiatore — marinaio per lo più — e poco, o quasi per niente, pescatore (tant'è che la pesca non è mai stata la principale risorsa della città).

Ecco allora l'insediamento nella zona della darsena delle nuove famiglie. Ecco apparire lungo il canale Burlamacca le prime strane imbarcazioni, per esempio il «trabaccolo», la caratteristica imbarcazione dei pescatori di San Benedetto del Tronto. Lungo poco più di dieci metri e con una vela triangolare alta venticinque metri, colorata a mano con i tipici colori dell'Adriatico, il «trabaccolo» colpì particolarmente i viareggini. Dalla barca, il nome passò agli uomini e tutt'oggi gli oriundi di San Benedetto sono chiamati «trabaccolari». Questi pescatori non ebbero grandi difficoltà ad inserirsi nel nuovo tessuto sociale. Rotto il ghiaccio del primo momento, vennero accettati benevolmente, apprezzati come persone laboriose.

Mentre gli uomini passavano le giornate in mare, le donne si spingevano fin sopra i monti versiliesi a vendere il pesce. Fin dopo la seconda guerra mondiale, le vele dei trabaccoli hanno fatto parte dell'oleografia viareggina. Poi, con l'invadenza dei motori, le vecchie barche sono scomparse. Intanto, cominciava a prendere corpo il ciclo dell'immigrazione siciliana.

Il numero dei natanti adibiti alla pesca professionale marittima a Viareggio è oggi di circa cento unità, per complessive 3.700 tonnellate. Più di una settantina vengono usate nella pesca a strascico (in larghissima parte in mano ai trabaccolari, 3-4 persone di equipaggio, pesca di triglie, orate, ragni, gamberoni, ecc.). Una ventina sono «lampare» (maestranza prevalentemente siciliana, 14/15 persone a bordo, produzione di pesce azzurro). A questi possiamo aggiungere un discreto numero di piccole motonavi (1/2 persone di equipaggio).

«I pescatori iscritti al nostro compartimento — spiega Roberto Bertolucci, della camera del lavoro — sono oltre 300. Per la pesca stagionale — grosso modo da marzo a settembre — riceviamo altre 350/400 persone che giungono per lo più dalla Sicilia e che, a stagione finita, ritornano in gran parte nei loro paesi d'origine». A svantaggio di questa attività, oltre a fattori obiettivi (mancanza di un contratto nazionale di lavoro, ecc.) gravano purtroppo anche preconcetti di ordine sociale.

Pescatori sul molo a Viareggio

«Assistiamo in questi ultimi anni a un costante innalzamento dell'età media dei pescatori, mentre continua l'assottigliamento del personale con una adeguata preparazione — dice Tiziano Domenici, della federazione del PCI —. E troppo spesso la pesca viene considerata come area di parcheggio in attesa di altri sbocchi lavorativi. Esaurendosi l'antico nucleo di pescatori, diventa fondamentale la questione dello sviluppo della mano d'opera giovanile. Merita di essere ricordata, a questo proposito, l'iniziativa della lega delle cooperative che, tramite la legge 285, ha chiesto un finanziamento — e la Regione ha risposto positivamente — per la formazione professionale di una cinquantina di giovani da inserire nel settore».

«Pescherecci di recente costruzione, che hanno in dotazione costose e sofisticate apparecchiature, non possono essere pienamente sfruttati per mancanza di personale preparato — commenta Massimo Puccinelli, presidente della Cooperativa Armatori Pesce Azzurro, struttura che, con i suoi 18 soci, copre la produzione locale di questo tipo di pesce —. La carenza di mano d'opera ad ogni livello diventa sempre più un nodo cruciale. Dobbiamo ricorrere ai lavoratori pendolari, pur sapendo che solo una piccola parte di essi ha qualche nozione del mestiere.

A Viareggio, primo mercato dell'alto Tirreno, le ultime statistiche ci parlano di una produzione di circa 4,5 milioni di chili di pesce azzurro (per un valore di circa un miliardo) e di oltre 1.7 milioni di chili di pesce a strascico (per un valore superiore ai 2 miliardi).

La produzione di pesce «pregiato» non copre nemmeno la domanda locale. Il pesce azzurro invece viene esportato in Francia, Spagna, Portogallo, Jugoslavia. «All'estero questo pesce viene in buona parte lavorato e confezionato — dice Massimo Puccinelli —. Una volta in scatolato, rientra in Italia con questa morale: paghiamo 4.000 lire al chilo ciò che abbiamo venduto a 250 lire. Mancano qui le strutture per la trasformazione, questo è il punto. Per ovviare a questo stato di cose, stiamo portando avanti un nostro programma che mira a frenare e modificare l'attuale sistema di accaparramento e di distribuzione del prodotto, una impalcatura altamente speculativa nei confronti dei produttori e dei consumatori. Oltre a intervenire con punti di vendita al consumo, vogliamo, tramite la realizzazione del nostro stabilimento per il congelamento e la trasformazione del pesce, offrire al mercato nazionale ed estero un prodotto finito di ottima qualità e a prezzi di concorrenza».

Un'altra interessante iniziativa in questo senso sta sorgendo a Pietrasanta, ad opera della Gepi, negli stabilimenti dell'ex Ambrosiana Calze (pur rimarcando la validità di un tale tipo di ristrutturazione, ci si può porre qualche domanda — in previsione di due stabilimenti — circa la reperibilità della materia prima per questa seconda struttura).

«La realtà di fondo è che ci troviamo dinanzi ad una troppo scarsa utilizzazione del pesce azzurro da parte del consumatore», afferma Domenici. Questi dati, presi a Viareggio, sono significativi: nel '75, su circa 6.000 tonnellate di pesce azzurro, solo 135 tonnellate, pari al 2% dell'intera produzione, sono state consumate come pesce fresco. La cifra dà un'idea della distorsione in atto. Manca poi una adeguata campagna di educazione alimentare e un maggior impegno promozionale per favorire la vendita di questo prodotto. Parallelamente, si potrebbe aprire il discorso del pesce precotto o in altre forme alternative di lavorazione e conservazione da collegarsi alle mense aziendali, scolastiche, ecc.

«L'Italia importa pesce per oltre un miliardo di lire al giorno, nonostante abbia ottomila chilometri di costa, questa è l'assurdità — conclude Massimo Puccinelli —. Per rovesciare questa realtà, è necessario un cambiamento di politica che dia vera linga a questo importantissimo settore. Sono indispensabili inoltre un'efficace regolamentazione della pesca e una responsabile ricerca scientifica che assicuri al pescatore informazioni utili per un graduale e non dannoso sfruttamento delle risorse ittiche dei nostri mari».

Un'iniziativa di rilevante importanza sta nel contempo concretizzandosi: la realizzazione della nuova darsena di Viareggio. «Con i suoi 67 mila metri quadri di superficie verrà a raddoppiare l'attuale capacità del porto — spiega il sindaco Paolo Barsacchi —. Un ampio spazio sarà così assicurato alla attività peschereccia. E un ulteriore impulso lo si avrà con la costruzione di un nuovo mercato ittico, che si estenderà su un'area di 44 mila metri quadri».

**Bruno Giovannetti**

REGALATEVI ● REGALATE ● REGALATEVI

ELVASY

TAPPETI PERSIANI AUTENTICI

PORGE I MIGLIORI AUGURI

E COME REGALO PROPONE I SUOI BEI

TAPPETI ORIENTALI

ANTICHI E MODERNI

CHE DANNO CALORE E PRESTIGIO ALLA VOSTRA CASA E AUMENTANO DI VALORE NEL TEMPO

IMPORTAZIONE DIRETTA INGROSSO E DETTAGLIO

Firenze - Por S. Maria 41-45r. - Telefono 298.605

REGALATEVI ● REGALATE ● REGALATEVI

se quando acquisti una pelliccia cerchi
linea elegante
qualità delle pelli
confezione accurata
risparmio notevole
allora è noi che cerchi.

Alcuni prezzi della nostra linea sportiva
Volpe Groenlandia giaccone . . . . . L. 1.550.000
Castoro selvaggio giaccone . . . . . L. 550.000
Visone scandinavo maschio trasportato . . . . L. 1.800.000
I nostri prezzi sono possibili perche noi della Francetich, dalla concia fino alla vendita al pubblico, siamo assolutamente autosufficienti.

Pelliccerie Francetich via cavour, 51/rosso firenze

Il Giglio s.r.l.
ARREDAMENTI
LABORATORIO - Via della Libertà, 24
Tel. (0571) 49455
ESPOSIZIONE - Via Piave 8 (festivo chiuso)
PONTE A EGOLA (Pisa)

NATALE '77 REGALATEVI QUESTO SALOTTO
COMPLETO 4 PEZZI L. 1.230.000

TUTTO RISPARMIO
COMPONENTI ELETTRONICI - TELEVISORI A COLORI - HI-FI A PREZZI BLOCCATI
ANDREI CARLO
FIRENZE - Via G. Milanesi 28/30 - Tel. 472.810
LIVORNO - Via della Madonna 48 - Tel. 31.017
AREZZO - Via M. da Caravaggio 10/20 - Tel. 30258
Concessionaria G.B.C. italiana

AUTOSALONE MONTALBANO
VOLVO SKODA
Esposizione e vendita - Tel. 509628
Officina e ricambi - Tel. 508306
50053 SOVIGLIANA - EMPOLI
● Supervalutazione dell'usato
● Accurata assistenza tecnica
● Pagamenti rateali

SKODA a L. 2.635.000 su strada

Il REGALO piú gradito e desiderato
dai giovani è un ORGANO ELETTRONICO
Visitate il nostro Grandioso assortimento con le ultime strabilianti novità di ORGANI ELETTRONICI per Ragazzi, Dilettanti, Concertisti e Liturgici da Chiesa
PREZZI ASSOLUTAMENTE IMBATTIBILI
Anche senza Antipici né Cambiali fino a 40 rate
CHITARRE - ALTA FEDELTA' STEREO
TELEVISORI a colori, ecc.
senza ANTICIPI né CAMBIALI in 40 rate anche con vaglia postale
GRANDI MAGAZZINI
NANNUCCI RADIO
Via Rondinelli, 2
Piazza Antinori, 10
(Fondata nel 1922) - Tel. 261.645
SUPERMARKET REMAN
Viale Raffaello Sanzio, 6
Piazza Pier Vettori, 8
Tel. 223.621 (Autoparcheggio interno)
FIRENZE

OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» ALLA
SALA GARIBALDI di Prato
Attenzione... sono arrivati gli «UMANIMALI»
il film che contende in AMERICA il primato
d'incassi a «GUERRE STELLARI»
CHE IL CORAGGIO VI ASSISTA!!

UN FILM PER TUTTI

Auguri

AUTO E MOTO
DI OGNI MARCA
Via Baccio da Montelupo, 179
FIRENZE - Tel. 784.256

informazioni SIP agli utenti
BOLLETTA TELEFONICA
DEL 1. TRIMESTRE 1978
La bolletta telefonica del 1. Trimestre in corso di spedizione agli abbonati della Regione Toscana si differenzia rispetto al consueto modello.
Al fine di consentire un regolare uso dello stampato, si prega di voler seguire attentamente le istruzioni riportate sull'esterno della bolletta stessa.
SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

speciale FOTOGRAFIA CINE CAMERA OSCURA
a prezzi di svendita!
PHOTO IMPORT Carnicelli
FIRENZE
PIAZZA DUOMO, 5/r.
Tel. 21.43.52
PISTOIA
GALLERIA NAZIONALE, 39
Tel. 26.263
DIAPROIETTORI ROLLEI, INGRANDITORI DURST, FOTOCAMERE CANON, NIKON, ecc.
Apparecchi a sviluppo istantaneo KODAK - POLAROID
Speciale Cinema
Cinepresa Canon 318 M L. 79.000
Proiettore Super 8 sonoro L. 49.000
Schermo 1,30 x 1,30 L. 14.800
Camera oscura completa L. 78.000
Stock di carta fotografica Agfa, Kodak, 3M al 50% del prezzo di mercato
Tutto fino ad esaurimento stock!